



Gestore e assessore sfidano minacce e insulti: faranno esibire Bello Figo: "Noi ribelli come lui"

4-3-2017 14:05 News 30

0 0



Una storia che ha dell'Assurdo: Guadagni da 11.000€ al mese!



SHOCK! Non mangiate mai questo alimento, se no perderete 50 dei vostri 100kg!

Sponsored by adnow



6 Mesi. Leggi il tuo quotidiano, le edizioni locali e gli allegati (D, il &...





LIVORNO – Gestione del locale **The Cage** e l'assessore della giunta Cinque Stelle, sfidando le minacce e gli insulti dei cittadini italiani, prendendosi la responsabilità, faranno esibire il fankazzista non-cantante africano **Bello Figo** che insulterà ancora una volta i nostri connazionali e le italiane. La bizzarra motivazione di questa scelta è l'antifascismo, ma l'assessore si spinge oltre: "Livorno è una città accogliente e ribelle come lui".

Livorno, città della burla e dello sberleffo, strizza l'occhio a **Bello FiGo**, il contestato rapper-trash di origini ghanesi che prende in giro gli **stereotipi razzisti**: a differenza di quanto è avvenuto in altre parti d'Italia il 24enne potrà infatti esibirsi e lo farà sabato sul palco del "**The Cage**". Gli ultimi concerti in altre città erano stati annullati a causa delle minacce agli organizzatori e delle proteste dell'estrema destra: "Nessuna minaccia, solo qualche post offensivo su facebook: il concerto si farà" conferma al *FattoQuotidiano.it* **Toto Barbato**, direttore artistico del teatro. **Città della burla delle false teste di Modigliani** e **culla del mensile satirico Il Vernacoliere**, da alcuni anni sede di un festival nazionale sull'umorismo (diretto da **Stefano Bartezzaghi**), Livorno ha da sempre un feeling particolare per tutto ciò che è irriverente: "Livorno l'accoglienza ce l'ha nel dna, e poi ai livornesi la provocazione piace. Ben venga dunque l'esibizione di Bello Figo: aiuta a aprire un serio confronto sul **razzismo strisciante**" dice al *Fatto.it* l'assessore comunale alla Cultura **Francesco Belais**.

I gestori del locale livornese: "Scelta antifascista"

La notizia del concerto a Livorno (8 euro il costo del biglietto) venne ufficializzata un mese fa dagli stessi gestori del locale, tramite facebook. Poche ore e sulla pagina del **The Cage** iniziarono a piovere decine di commenti contrastanti, tra cui diversi insulti. I responsabili del locale hanno spiegato i motivi che li hanno spinti a invitare il rapper: "Una **scelta antifascista** perché Bello FiGo riceve costantemente **minacce di morte**. E in quanto associazione antifascista ci opponiamo con tutte le nostre forze a questa ondata di odio". Secondo il **The Cage** è "**impossibile non capire** come i testi delle sue canzoni siano volutamente ironici e provocatori". Si tratta insomma di "satira trash".

L'assessore: "Livorno, città ribelle"

D'altra parte, come sottolinea l'assessore Belais, "Livorno nasce storicamente dall'incontro di tante comunità diverse: lo spirito d'accoglienza è nel dna della città che nello stesso momento ama **andare controcorrente**". Belais aggiunge: "Mi piace lo spirito '**ribelle**' degli organizzatori. In altre parti d'Italia Bello FiGo non ha potuto esibirsi? A Livorno può farlo". Una città dissacrante: "Tanto che dal 2015 proprio qui si tiene 'Il senso del ridicolo', festival culturale dedicato all'umorismo e alla satira". Belais, dj e produttore di musica house e elettronica, punta poi il dito "contro chi vuol mettere il **bavaglio** alle espressioni artistiche" e comunque ricorda "che il linguaggio rap è per sua stessa natura provocatorio, guardiamo a **Fabri Fibra** in Italia o a **Eminem** negli Usa".

Le proteste e le minacce hanno costretto Bello FiGo a annullare gran parte dei suoi ultimi concerti: tra la fine del 2016 e il febbraio 2017 sono saltate le serate a **Borgo San Virgilio** (Mantova), **Brescia**, Legnano, **Lugo**, Diano San Pietro (Imperia), **Pinerolo** (Torino). Tutto ok invece allo "Smashing Wednesday" Milano e all'Astoria di Torino. **Bello FiGo è stato anche protagonista di uno scontro in tv con Alessandra Mussolini**. "Lo manderei a raccogliere il cotone. E anche i pomodori, le arachidi e le banane" aveva detto tra l'altro il segretario della Lega Nord **Matteo Salvini**.